

Con Ripa e Lubinski fede e arte si fondono nell'eccellenza artigiana

ALTIDONA

Fede, arte e identità personali, si fondono nell'eccellenza artigiana e imprenditoriale del territorio Fermano, presente alla prestigiosa fiera internazionale 'Devotio', una delle più grandi manifestazioni al mondo dedicate ai prodotti e ai servizi per il settore religioso, in corso negli spazi di BolognaFiere. Protagonisti sono infatti Massimo Ripa, maestro artigiano orafo di Altidona ed Elisa Lubinski, imprenditrice con sede a Fermo: due realtà diverse ma unite da una profonda ricerca simbolica e culturale declinata nel gioiello contemporaneo. Ripa, titolare del brand Jouayoux, presenta a 'Devotio' la linea 'Mutatuo', frutto di studi storici e iconografici sugli antichi segni devozionali legati al pellegrinaggio alla Santa Casa di Loreto. Ripa ha ripreso gli antichi marcatori simbolici utilizzati dai pellegrini che giungevano a Loreto tra Medioevo ed età moderna (validi come segni impressi sulla pelle o riprodotti su carta come testimonianza di fede, protezione e voto) creando fedelmente immagini sacre (quali croci e monogrammi mariani) trasformandole in raffinati gioielli. Simboli di profondissima intimità che hanno dato vita ad una collezione che unisce memoria storica, fede e design. Accanto alla linea Mutatuo, l'orafo espone anche gioielli ex vo-

to, ciondoli e cuori sacri, riletti con sensibilità contemporanea. Con lui espone Elisa Lubinski, titolare del brand Labile, realtà imprenditoriale con radici a Fermo e una presenza consolidata anche a Milano. Labile propone gioielli realizzati dallo stesso Ripa, ispirati al simbolo della 'Stella' della 'Madre' e dei 'Santi'. Il nome stesso del brand, nasce come un concetto aperto, privo di confini rigidi, capace di evocare qualcosa di fluido e in continua trasformazione. La presenza dei due espositori fermani a Devotio rappresenta non solo un riconoscimento di prestigio, ma anche una vetrina internazionale per un territorio che continua a distinguersi per qualità artigianale, ricerca e capacità di innovare nel solco della tradizione.

Paola Pieragostini

